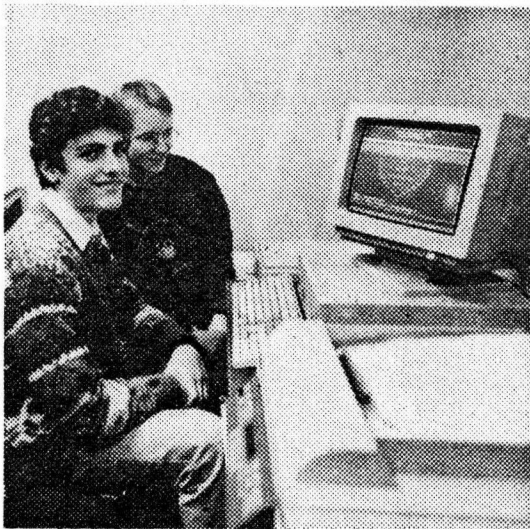


Censimento dei progetti informatici prodotti da studenti e prof

90 scuole nell'ipertesto

LE SCUOLE bolognesi sono entrate nel futuro e viaggiano sulla più grande autostrada telematica del mondo. Sono 90 le scuole che in 6 anni si sono collegate alla rete Kidslink, che non è solo una porta di accesso a Internet, ma un sistema di banche dati che permette di scambiare «file» di qualsiasi genere, da test scritti a raccolte di dati, fino a programmi software. Sono sempre di più le scuole elementari medie e superiori della Regione che utilizzano le nuove tecnologie per studiare e lavorare insieme agli studenti di altre scuole, anche straniere.

«Gegeo», «Iperstrada», «Il mito di Amore e Psiche», «Educazione alla salute», «La città medievale», sono alcuni dei titoli degli ipertesti prodotti dagli insegnanti e dagli studenti di alcune scuole di Bologna e disponibili per tutte le scolaresche che vorranno consultarli attraverso la rete Kidslink. Ma si può anche partecipare a «Fahrenheit 451», un progetto-concorso che invita a leggere un



Studenti al lavoro con il computer

libro e a recensirlo, organizzato dalla scuola media Salvo D'Acquisto, rivolto agli studenti delle medie e delle elementari, che si chiuderà il prossimo 25 maggio alle 17 al Museo archeologico dove saranno premiate le migliori recensioni. Si può giocare al «Gioco dei Lipogrammi», imparare a gestire una biblioteca o analizzare i dati «Sara», o ancora fare un giornale o studiare la storia dei modelli atomici.

Sono 40 i progetti presentati per fare il punto sui risultati dell'esperienza in-

formatica al convegno «Scuola 2.1», organizzato dalla Provincia e dal Comune di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna, dal Provveditorato, dall'Università e dall'Irrsae, cominciato ieri e concluso domani al Centro di formazione di via Libia e al teatro Dehon. «Questo progetto è nato per risolvere i problemi degli alunni con difficoltà di apprendimento — racconta la professoressa Amati, preside della media Salvo D'Acquisto.